

Mussari alla guida del Monte Paschi

Le indicazioni della Fondazione per il nuovo Consiglio Per la prima volta una donna ai vertici

di Piero Benassi / Siena

LA SCELTA Alla fine, dopo una lunga riunione, la Fondazione Monte dei Paschi ha indicato i cinque nomi che andranno a comporre il nuovo consiglio di amministrazione della banca, che sarà eletto il prossimo 29 aprile. Come previsto in testa a questa lista c'è il

nome di Giuseppe Mussari, che lascia la poltrona di presidente della Fondazione per sedere su quella di presidente della Spa. Gli azionisti di maggioranza del Monte dei Paschi, Comune e Provincia, con questa scelta hanno voluto ribadire la volontà, dopo tante polemiche, di decidere a Siena i vertici della banca più antica del mondo. E per sottolineare questa scelta, unica novità tra i tanti nomi circolati nelle ultime settimane, è saltato fuori anche quello del vice presidente della Provincia, Ernesto Rabizzi (Margherita), che lascia l'incarico di assessore all'ambiente per andare a sedere nel cda dell'Istituto di credito di cui è stato dipendente fino a qualche anno fa, prima di andare in pensione. La

deputazione delle Fondazioni lo ha indicato alla carica di vice presidente. Altra novità, anche se il suo nome sull'Unità era già stato dato come acquisito, è rappresentata dalla nomina di Lucia Cocchieri, ex dirigente del ministero delle finanze e da tre anni alla guida di Siena Ambiente, la società municipalizzata, che si occupa della raccolta della nettezza urbana in provincia di Siena. Lucia Cocchieri sarà la prima donna dal 1472 a sedere nell'organo amministrato di Rocca Salimbeni. In precedenza c'era stata solo una donna tra i sindaci revisori. Gli altri due nomi, in

All'assemblea del 29 aprile gli azionisti privati presenteranno due liste

quanto il prossimo consiglio di amministrazione sarà composto da soli 10 membri e non da 16 come quello uscente, sono due conferme, Fabio Borghi, diessino, e Andrea Pisaneschi, vicino a Forza Italia.

La Fondazione con questo atto ha reso pubblica la lista dei suoi candidati, come previsto dallo statuto ed ha anche indicato anche i propri candidati nel collegio dei sindaci revisori. Per la carica di presidente è stato fatto il nome di Tommaso Di Tanno, altra novità, mentre come consiglieri sono stati riconfermati Leonardo Pizzichi e Marco Turillazzi. Altrettanto, ora, devono fare i cosiddetti azionisti privati. Qui però la situazione sembra più fluida. Tre anni fa fu raggiunto un accordo su un'unica lista. Per l'assemblea del 29 aprile, invece, sembra si vada alla presentazione di due liste, anche se una sarà formata da soli due nomi e l'altra da tre, quasi a voler sottolineare che non si tratta di liste contrapposte.

Unicoop Firenze e Unipol si aviano a confermare i loro candidati

Unicoop Firenze e Unipol che insieme detengono il 4,98% del capitale sociale sembrano intenzionate a candidare i loro attuali rappresentanti in consiglio di amministrazione: Turiddo Campaini e Pierluigi Stefanini. Su questa lista potrebbero convergere anche i voti di qualche altro azionista privato minoritario. Questa scelta del mondo cooperativo, presente in Bmps, sarebbe stata motivata con la volontà di sottolineare la propria diversità. L'altra lista dei privati dovrebbe essere invece sostenuta da Francesco Gaetano Caltagirone, che possiede il 4,7% del capitale di Mps, da Lorenzo Gorgoni ed il gruppo di soci che fa riferimento all'imprenditore pugliese che gestisce il 3,2% e da Hopa che possiede il 3% delle azioni quotate. Un'analoga quota è in mano a JP Morgan, ma non sembra interessata ad entrare in una cordata. Due dei tre nomi di questa lista sembrano scontati (Francesco Gaetano Caltagirone e Lorenzo Gorgoni), mentre ancora non è chiaro chi rappresenterà Hopa. Se fosse Stefano Bellaveglia, che oggi ricopre questa carica, dopo l'uscita di scena di Gnutti, sul fronte privato del cda non vi sarebbe grandi novità. L'unica sarebbe il cambio di casacca di Stefano Bellaveglia che oggi siede nel consiglio di amministrazione del Mps in rappresentanza della Fondazione e domani per conto di Hopa.



Mussari, presidente della fondazione Mps

La benzina verde torna sopra quota 1,30

Ancora rincari per il prezzo della benzina, che ormai nella maggior parte dei distributori è salito sopra quota 1,30 euro al litro. A guidare i rialzi sono Api e Ip il cui prezzo consigliato per un litro di verde è arrivato a 1,315 euro, in netto aumento rispetto a 1,302 euro di sabato scorso. Ma le compagnie con listini sopra 1,30 euro al litro sono altre tre: la Total a 1,302 euro, la Shell e la Esso, entrambe a 1,301 euro. Sotto il tetto massimo, secondo le consuete rilevazioni del ministero delle Attività produttive, resistono invece l'Agip (1,299 euro al litro), la Erg (1,298 euro), la Q8 (1,299) e la Tamoil (1,299). Con i nuovi rincari le compagnie si sono adeguate ai rialzi del prezzo del petrolio, che, spinto dalle tensioni in Nigeria e in Iran e dalle speculazioni sulle scorte Usa, nelle ultime settimane è tornato a New York sui 68 dollari al barile, sui massimi da febbraio scorso. È rimasto invece sostanzialmente invariato il prezzo del gasolio. Il massimo consigliato dalle compagnie è di 1,188 euro al litro nei distributori Api, Ip, Q8 e Total. Il minimo è invece il prezzo dei gestori Agip e Tamoil (entrambi a 1,183).

Mediobanca, Geronzi è sospeso

Ligresti bussa al Cda di Generali. De Agostini fa cassa: ceduto il 10% di Toro

di Marco Tedeschi / Milano

SOSPESO Il Consiglio di amministrazione di Mediobanca ha deliberato all'unanimità, di sospendere Cesare Geronzi dalla carica di consigliere. La sospensione

che - come, sottolinea una nota di piazzetta Cuccia, è richiesta «dalla normativa vigente» - varrà fino alla prossima assemblea, che sarà convocata per deliberare in merito alla sua eventuale revoca al termine della misura cautelare interdittiva. Cesare Geronzi è stato interdetto dalle sue cariche dal Tribunale di Parma lo scorso 22 febbraio in seguito agli sviluppi dell'inchiesta sul crac Parmalat. Il consiglio di amministrazione di Mediobanca si è svolto - secondo quanto riferito - in un cli-

ma tranquillo, anche perché non c'erano molti margini di discrezionalità sulla decisione da assumere. Secondo la legge il consiglio di amministrazione di una società deve affrontare la questione della revoca dei consiglieri di cui ha dichiarato la sospensione fra le materie da trattare nella prima assemblea dei soci. Nel caso di Mediobanca, però, dal momento che la prossima assemblea è fissata in calendario per la fine di ottobre è stata decisa la convocazione di una nuova assemblea ad hoc per affrontare la questione. Per questo sono state attribuite al presidente, Gabriele Galateri di Genola, le deleghe per convocare l'assemblea. Visto che l'interdizione di Geronzi da parte dei giudici di Parma scade il 21 aprile, dopo il ponte del 25 aprile Galateri può fissare, con un anticipo di 30 giorni, l'assemblea, che potrà

quindi tenersi in teoria già entro fine maggio. Quello della sospensione di Cesare Geronzi non è stato però l'unico argomento di discussione del cda di ieri. Nel corso della riunione la famiglia Ligresti avrebbe spinto per ottenere una rappresentanza nel consiglio di amministrazione delle Generali di cui Fondiaria-Sai, la compagnia del gruppo, è azionista con una quota del 2,4%. Nel cda di Generali risulta scoperto un posto di consigliere dopo la comparsa di Tito Bastianello e toccherà a mediobanca designare il successore. Ieri intanto Mediobanca ha concluso il collocamento del 10% di Toro Assicurazioni ad un prezzo di 18 euro per azione. L'operazione era finalizzata alla cessione di oltre 18 milioni di azioni ordinarie Toro, pari al 10 per cento del capitale sociale. Il tutto per un corrispettivo complessivo di oltre 327 milioni di euro.

L'operazione, realizzata attraverso una procedura di *accelerated bookbuilding* presso investitori istituzionali italiani ed esteri, si è chiusa sulla base di un prezzo finale di assegnazione sostanzialmente in linea con gli attuali prezzi di Borsa dell'azione Toro. Con l'operazione conclusa ieri, De Agostini conferma la scelta di alleggerire la propria presenza nel mondo delle assicurazioni per guardare con sempre maggiore interesse a quello dei giochi. I 327 milioni di euro incassati verranno infatti utilizzati, secondo i piani dell'azienda, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale da 1,4 miliardi della controllata Lottomatica (800 milioni dei quali a carico di De Agostini) a seguito dell'acquisto di Gtech Holdings, colosso statunitense di giochi e lotterie con più di 1,25 miliardi di ricavi nel 2005 e 196,3 milioni di utile, rilevato a gennaio per circa 4 miliardi.

BREVI

Gran Bretagna
Di marca giapponese la maggior parte delle auto prodotte

Definitivo requiem per una delle più antiche e gloriose tradizioni dell'industria meccanica europea, quella del Regno Unito: la maggioranza delle auto prodotte in Gran Bretagna sarà quest'anno di marca giapponese. In base ad una ricerca industriale 800mila su 1.530.000 auto che usciranno dalle fabbriche britanniche saranno prodotte da Honda, Nissan o Toyota. Nel 2006 le tre marche giapponesi contano tutte di aumentare la produzione, mentre delle altre quattro grandi imprese del settore in GB due prevedono un calo e due dovrebbero mantenersi sui livelli attuali. Dopo il colosso della MG Rover, nel Regno Unito non esistono più grandi imprese automobilistiche nazionali: la Mini è di proprietà della Bmw, la Vauxhall e la Land Rover di GM e Ford, mentre la Peugeot-Citroen è presente con una propria fabbrica del modello Peugeot206.

Semiconduttori
Vendite e profitti previsti in crescita nel 2006

Le vendite di semiconduttori a livello globale dovrebbe salire nel 2006 del 7,4% a 254,7 miliardi di dollari, più di quanto previsto in precedenza e più del doppio rispetto all'incremento del 3,6% registrato nel 2005. E quanto indicano le previsioni di iSuppli, società di ricerca Usa, che ha rivisto la precedente previsione di un aumento del 6,8% nel 2006, facendo riferimento a migliorate condizioni sul mercato dei chip di memoria. A livello mondiale si prevede che per i semiconduttori i profitti raggiungano i 285,2 miliardi di dollari nel 2007, quasi il 12% in più rispetto al 2006, dice ancora iSuppli. La crescita per i chip di memoria Dram usati prevalentemente nei computer, è prevista del 6,2% a 26,4 miliardi di dollari, rispetto ad un calo del 6,2% registrato nel 2005.

PIRELLI TYRE
Depositata la domanda di quotazione

Pirelli Tyre, la ex Pirelli Pneumatici, ha depositato in Borsa la domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie. È prevista un'offerta pubblica di vendita in Italia e un contestuale collocamento istituzionale riservato a investitori professionali italiani ed esteri. La maggioranza resterà comunque nelle mani di Pirelli Tyre Holding. Pirelli Tyre è a capo di un gruppo attivo da oltre un secolo nella progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di pneumatici. Il gruppo è il quinto operatore mondiale del settore pneumatici in termini di fatturato, dispone di una struttura produttiva articolata in 24 stabilimenti in 12 Paesi del mondo e di una struttura commerciale che raggiunge oltre 160 Paesi. Nel 2005, le attività che fanno capo a Pirelli Tyre hanno registrato vendite per 3,6 miliardi. I dipendenti alla fine dell'anno erano quasi 24mila.

l'Unità
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Marilyna Maruccci
Amministratore delegato
Giorgio Poidomani
Consiglieri
Raimondo Becchis, Francesco D'Etto
Giancarlo Giglio, Giuseppe Mazzini
NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE S.P.A.
Sede legale
via San Marino, 12 00198 Roma
Iscrizione al numero 243 del Registro nazionale
della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del
Gruppo parlamentari dei Democratici di Sinistra - l'Unità.
Certificato n. 5534
Iscrizione come giornale murale nel registro del
tribunale di Roma n. 4555

Stampa
Fac-simile
Distribuzione
Pubblicità

● 00153 Roma
via Benaglia, 25
tel. 06 585571
fax 06 58557219

● 20124 Milano,
via Antonio da Fiesolano, 2
tel. 02 89698111
fax 02 89698140

● 40133 Bologna
via del Giglio, 5
tel. 051 315911
fax 051 3140039

● 50136 Firenze
via Mannelli, 103
tel. 055 200451
fax 055 2466499

● Sias S.p.A. Via Sani 87
Paderno Dugnano (MI)

● Litosud via Carlo Passenti 130
Roma

● Ed. Telemat S.p.A.
Località S. Stefano, 82038
Vulturno (BN)

● Unione Sarda S.p.A.
Viale Elmas, 112 09100 Cagliari

● STS S.p.A.
Strada 5a, 35 Zona Industriale
95030 Piano D'Arce (CT)

● A&G Marco S.p.A.
20126 Milano, via Fortezza, 27

● Publikompass S.p.A.
via Carducci, 29 20123 Milano
tel. 02 24424712
fax 02 24424550

La tiratura del 10 aprile è stata di 168.300 copie

l'Unità
Abbonamenti '06

12 mesi
6 mesi

7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro
Internet 132 euro

7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro
Internet 66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa
Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso
ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard
(seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento
per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it.

Per
Necrologie
Adesioni
Anniversari

Rivolgersi a

PK publikompass

Lunedì-Venerdì ore
9.00 - 13.00
14.00 - 18.00

solo per adesioni
Sabato ore 9.00 - 12.00
06/69548238 - 011/6665258

È mancato all'affetto dei suoi cari

GUIDO ELMI

Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia, i figli Stefano ed Anna, la nuora Rita, il genero Bruno ed i nipoti Barbara, Selena, Emanuel, Liana.

Le esequie saranno celebrate nella chiesa Beata Vergine Immacolata mercoledì 12 aprile alle ore 9,45, indi arrivo al cimitero di Carpineta (Camugnano) alle ore 11,45.

Non fiori, ma versamenti all'A.N.T.

Bologna, 11 aprile 2006

O.F. Tarozzi-Armadori
Tel. 051-43.21.93 Bologna